

Scuola Secondaria di Primo Grado: "A. Manzoni" Trento
 Scuola Primaria: "B.S. Bellesini" Trento - "A.Schmid" Trento - "S. Vigilio" Vela
 "G. A. Von Cadenberg" Cadine - "A. Degasperi" Sardinia - "S. Pertini" Sopramonte

DETERMINAZIONE N° 268 del 30 novembre 2023

OGGETTO: Nomina Commissione Antibullismo A.S. 2023-2024.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Considerata la necessità di verificare che la scuola applichi la PRASSI DI RIFERIMENTO **UNI/PdR 42:2018** inerente la "Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni;

Vista la richiesta delle insegnanti;

D E T E R M I N A

di nominare la Commissione Antibullismo che rappresenti tutte le parti, genitori e minori inclusi come segue:

1. COMMISSIONE ANTIBULLISMO

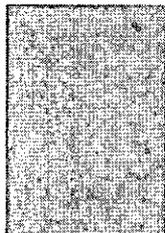
La Commissione Antibullismo (CA) è rappresentativa di tutte le parti interessate, ed è costituita da:

- la Dirigente Scolastica,
- il Referente Antibullismo, ove previsto dalla legge del luogo,
- a partire dalla scuola secondaria, almeno un alunno di sesso maschile ed un'alunna di sesso femminile.

Della Commissione devono necessariamente far parte, come supporto tecnico, un esperto nell'area psicologica ed un esperto nell'area legale.

La presente Commissione è formata da:

1. CHIARA GHETTA, Dirigente Scolastica;
2. DROTEA RICCOBONO, quale Referente antibullismo;
3. FRANCESCA CEREGHINI, Collaboratrice e Referente L2.
4. ERMANNIO BELLINA TERRA, PATRIZIA CARLONI, MARTINA BATTAN, in rappresentanza dei docenti;
5. ROBERTA DEGASPERI e PIERLUIGI LA SPADA, in rappresentanza dei genitori;
6. ALBERTO DE FERRARI SAPETTO (3^B) e JEMLI MONTAHA OSSUA (3^C), in qualità di Presidenti della Consulta degli studenti in rappresentanza degli alunni;
7. FRANCESCA RIGHI, referente area BES;
8. GENNARO AGRESTI, esperto dell'area legale;
9. LAURA PALLAORO, esperta interna dell'area psicologica
 RAFFAELE ETTRAPINI, psicologo scolastico (consulente esterno).



2. CONVOCAZIONE E RIUNIONI

La Commissione Antibullismo è convocata dalla Dirigente Scolastica, che la presiede, normalmente tre volte nel corso dell'anno scolastico (mese di ottobre, gennaio e maggio).

I verbali delle riunioni sono predisposti ed archiviati dal Referente antibullismo, che si può avvalere della collaborazione della componente docente.

Durante le riunioni la Commissione Antibullismo è informata dalla Dirigente Scolastica e dal Referente antibullismo delle eventuali situazioni oggetto di segnalazione e che abbiano richiesto azioni correttive o di miglioramento del piano di vigilanza predisposto in base alla presente prassi di riferimento.

3. COMPITI E ATTIVITA'

Alla Commissione Antibullismo compete l'adozione di tutte le iniziative dirette all'efficace attuazione della presente prassi di riferimento, quali ad esempio:

- proposta di iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione sul bullismo di docenti, alunni e famiglie, anche in collaborazione con le istituzioni educative e di pubblica sicurezza e con le associazioni rappresentative dei genitori;
- proposta di partecipazione a progetti finanziati in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- verifica dell'adeguatezza delle clausole antibullismo contenute nei regolamenti scolastici;
- definizione del testo dei questionari di valutazione sul bullismo predisposti dalla scuola;
- analisi degli esiti dei questionari;
- approvazione del piano antibullismo definito dalla direzione scolastica;
- partecipazione agli audit antibullismo.

Non compete invece alla Commissione Antibullismo l'analisi dei singoli casi di bullismo, che riguarda il rapporto tra la singola famiglia e l'istituzione scolastica.

4. DURATA

La nomina dei componenti della Commissione Antibullismo ha validità per la durata dell'anno scolastico. I rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni sono scelti secondo le regole interne di funzionamento delle singole istituzioni scolastiche.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Chiara Ghetta



*Il seguente provvedimento è reso pubblico in applicazione dell'art. 31 e seguenti della L.P. 23/1992.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione.*